

FS: FEDERMOBILITA', CONGESTIONE STRADE COSTA 25 MLD, PIU' MERCI SU BINARI =

Roma, 19 nov. (Adnkronos) - In Italia la congestione stradale costa 25 miliardi di euro all'anno, circa 2 punti percentuali di pil il doppio rispetto alla media Ue. Negli ultimi anni i volumi trasportati su rotaia sono in calo e solo l'9,9% delle merci si muove sui binari contro il 17,7% della media europea la gomma arriva al 90,1% in Italia contro il 76,7% dell'Europa. E' questo il quadro sul trasporto merci su rotaia nel nostro Paese, tratteggiato nel corso del primo forum internazionale 'Mercin Treno', organizzato da Federmobilita', l'associazione di assessorati ai trasporti di Regioni e Province e Comuni.

"Occorre rilanciare e incentivare il trasporto ferroviario delle merci per dare maggiore competitivita' al sistema Italia anche in vista della prossima ripresa economica", ha detto il presidente di Federmobilita', Alfredo Peri, aprendo oggi i lavori del forum presso la sede del Cnel. "La situazione della mobilita', gia' oggi molto difficile, diventera' ingovernabile, in assenza di azioni concrete, quando l'economia ricomincerà a marciare ai livelli precedenti alla crisi economica".

I lavori del forum hanno offerto l'occasione anche per fare il punto sullo stato di avanzamento delle liberazioni del settore ferroviario in Europa. Secondo il Rapporto Ibm, l'Italia e' a meta' strada e si piazza al 16° posto. Il tasso piu' elevato di apertura, calcolato sulla base dell'avanzamento del settore normativo e sulle modalita' di accesso al mercato, e' stato riscontrato in Gran Bretagna, Germania, Svezia e Olanda. (segue)

(Mcc/Col/Adnkronos)

19-NOV-09 16:20

FS: FEDERMOBILITA', CONGESTIONE STRADE COSTA 25 MLD, PIU' MERCI SU BINARI (2) =

(Adnkronos)- Sul piano infrastrutturale, attualmente per il trasporto ferroviario delle merci e' utile poco meno del 50% della rete interoperabile italiana: in tutto 8.500 su un totale di 18.500 chilometri (8.000 km di rete nazionale e 500 di binari regionali). Mentre circa l'85% dei treni merci in Italia viaggia alla velocita' massima di 100 chilometri orari.

"La performance ambientale del trasporto ferroviario delle merci - ha affermato Peri - ci impone obiettivi di efficienza, anche organizzativa, raggiungibili solo con misure organiche in un quadro di coerenti politiche generali di riequilibrio e integrazione modale. I dati del settore rendono evidente che la liberalizzazione, seppur importante per lo sviluppo del trasporto merci, non e' sufficiente da sola a determinare la 'svolta' della modalita' ferroviaria".

"Per compensare la maggior attrattivitaa' del trasporto stradale - conclude Peri - bisogna puntare su una strategia che si concentri sulla qualita' del servizio. Penso ad esempio alla velocita' commerciale che insieme alle tariffe costituiscono uno dei fattori-chiave per promuovere il trasporto ferroviario e incentivare interventi coerenti con tale obiettivo".